

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA PROMOZIONE DI DIRITTI  
E DI OPPORTUNITA' PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA  
(L.285/97) - COMUNE DI FIRENZE  
ANNUALITA' 2019-2021**

**PREMESSA**

- Il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con proprio Decreto ha provveduto a ripartire le risorse finanziarie afferenti al Fondo Nazionale per le politiche sociali per l'anno 2018 e fra queste anche quelle destinate ai Comuni riservatari, ai sensi dell'art. 1 della L.285/97. In particolare con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e della Finanza n. 0004747 del 13-07-2018 ha assegnato alla città riservataria di Firenze per l'annualità 2018 la somma di Euro 847.243,35 – accertate e utilizzate nell'esercizio finanziario 2019.
- L'accordo di programma, previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 267/00, trova attuazione nella proposizione di piani di intervento nell'ambito territoriale definito, per le città riservatarie, dall'art.1 della L.285/97. L'ambito territoriale specifico del presente accordo è quello del Comune di Firenze.
- I comuni riservatari trasmettono al Ministero i piani di intervento, approvati mediante accordi di programma, ai sensi dell'art.2 della L.285/97.

**INIZIATIVA**

- ◆ Il Comune di Firenze ha convocato per la data odierna del xx 2019 per l'approvazione dell'accordo di programma relativo al nuovo piano di intervento territoriale tutte le componenti istituzionali interessate, di cui all'art. 2 comma 2 della L.285/97, dell'ambito territoriale di riferimento.  
L'incontro ha lo scopo di approvare il nuovo piano di intervento della legge 285/97 per il triennio 2019/2021 (con validità quindi fino al 31 dicembre 2021), attraverso la firma congiunta del presente accordo di programma, in linea con gli indirizzi comunali per gli interventi in area minori e famiglia e in linea con quelli nazionali e regionali

**Art. 1**

**Finalità dell'Accordo di programma (ex L. 285/97)**

Ai sensi della Legge 28 agosto n. 285/97 le finalità generali del seguente accordo di programma sono in linea con gli obiettivi espressamente previsti dagli articoli della legge medesima con particolare riferimento alla realizzazione di:

- servizi di preparazione e di sostegno alla relazione genitori-figli, di contrasto alla violenza, all'abbandono e al maltrattamento sui minori, di azioni di accoglienza e sostegno educativo di minori stranieri sia a scuola che nell'extrascuola per garantire pari opportunità formative;
- progetti di innovazione e sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche;
- azioni positive per il miglioramento della fruizione dell'ambiente urbano e naturale da parte dei minori;

- azioni per lo sviluppo del benessere e della qualità della vita dei minori nel rispetto di ogni diversità, caratteristiche di genere, culturali ed etniche;
- azioni per il sostegno alle famiglie e alla scuola relative alla disabilità dei minori per favorirne l'integrazione ed evitare forme di emarginazione.

## **Art.2**

### **Enti interessati all'Accordo di Programma**

- Alla stesura dell'Accordo di programma, tramite i loro rappresentanti legali, prendono parte: il Comune di Firenze, la Città Metropolitana di Firenze, Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana – Ambito Territoriale per la provincia di Firenze, Il Centro di Giustizia Minorile, l'Azienda USL Toscana Centro, l'Azienda Ospedaliera Meyer, il Tribunale per i Minorenni e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.
- Tra le istituzioni partecipanti il Comune di Firenze – Assessorato all'Educazione, Università e Ricerca, formazione professionale, diritti e pari opportunità - assume il ruolo di capofila per portare a buon fine l'Accordo di Programma.
- Sarà possibile una successiva adesione, nel periodo di vigenza dell'Accordo, da parte di altri enti. In tal caso, si procederà con separata sottoscrizione senza necessità di nuova approvazione dell'Accordo.

## **Art. 3**

### **Criteri generali**

Gli enti firmatari - esaminate le norme della legge 285/97 - si accordano sui seguenti criteri generali da porre alla base del presente Accordo di Programma.

Il Comune di Firenze, attraverso il nuovo Piano Territoriale di Intervento ai sensi della Legge 285/97, in conformità con i piani precedenti, dopo un'attenta verifica dei risultati ottenuti vuole riproporre la tipologia dei progetti approvati con i Piani zonali territoriali approvati negli anni precedenti, sottolineando come una continuità con i precedenti Piani sia da considerarsi necessaria e indispensabile per non disperdere il valore educativo e sociale di progetti che, attraverso modelli di sperimentazione attentamente monitorati, sono diventati veri e propri servizi per le famiglie, per la scuola e in generale per enti e istituzioni del territorio e pertanto punti di riferimento per la Città.

All'interno di questa prospettiva, si intende però concentrare le risorse 285/97 su alcuni specifici progetti, anche per garantirne un adeguato e costante monitoraggio.

Gli altri servizi finanziati negli anni precedenti dalla L. 285/97 rimangono comunque punti di riferimento nella progettualità cittadina e vengono sostenuti attraverso l'utilizzo di risorse diverse (finanziamenti comunali e regionali)

Una delle caratteristiche che viene riproposta nel presente Piano è il mantenimento delle reti di servizi di area educativa, sociale e culturale che sono rivolte alle famiglie e al territorio come alla scuola, con carattere di permanenza (in periodo scolastico/extrascolastico). Ciò si avvale del coinvolgimento attivo e propositivo di enti, istituzioni, associazioni/operatori nei diversi e specifici settori d'intervento che, tra l'altro, sostengono le iniziative e i servizi inseriti nel Piano, con una professionalità alta e competente, frutto del lavoro di questi anni e della formazione messa in atto all'interno dei diversi servizi.

Le priorità d'intervento individuate sono dirette a consolidare e dare concretezza di fatto a forme di sperimentazioni attente alla definizione di modelli sempre più efficaci e flessibili sia di ascolto che di risposte adeguate alla trasformazione dei bisogni della famiglia, della scuola, del territorio. E' accresciuta in questi anni la consapevolezza di assunzione da parte

dell'Amministrazione anche della capacità di orientare, monitorare, verificare l'efficacia dei servizi rispetto all'ottenimento di obiettivi che, una comunità, sempre più sottoposta all'effetto del cambiamento sociale e culturale, si attende.

In questa ottica l'Amministrazione Comunale individua come prioritari per la realizzazione del nuovo Piano alcuni settori d'intervento:

Nel settore dei SERVIZI EDUCATIVI PER I MINORI IN ETA' EVOLUTIVA IN AMBITO SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO, occorre continuare a privilegiare il mantenimento dei servizi di facilitazione linguistica e dell'accoglienza in ambito interculturale per garantire la tutela dei diritti di pari opportunità e di diritto allo studio dei bambini stranieri. Buona parte dei fondi assegnati è utilizzata per garantire il funzionamento della rete dei Centri di Alfabetizzazione in L2 per gli alunni stranieri, attivati già in diversi Quartieri del territorio fiorentino presso sedi di scuola, servizi oramai permanenti "facilitatori" dei processi formativi e del diritto allo studio che intervengono sull'apprendimento delle abilità linguistiche per comunicare e per studiare, ponendosi tra gli obiettivi prioritari il successo formativo come forma di prevenzione dell'abbandono scolastico. Il successo formativo agisce in funzione decisamente inclusiva, sia per quanto riguarda il minore, sia per quanto riguarda l'intero nucleo familiare di appartenenza.

E' necessario inoltre continuare a valorizzare nell'ambito del tempo extrascolastico anche quegli interventi e quei progetti educativi diffusi sul territorio tesi a fornire strumenti ed occasioni di socializzazione permanenti, attraverso l'utilizzo mirato del tempo libero, con la valorizzazione di spazi e luoghi attrezzati a cui fare riferimento nella quotidianità e che coinvolgono i ragazzi ma anche gli adulti familiari (ludoteche). Alcuni di questi servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero si qualificano per una forte valenza di sostegno al minore con una marcata funzione di prevenzione e tutela delle situazioni di rischio e/o di integrazione multiculturale. Si tratta di servizi localizzati in zone della città dove è particolarmente sentito e rilevato il disagio socio - culturale. Da rilevarsi inoltre come i sempre più evidenti fenomeni di isolamento, legati anche alla più ampia diffusione di famiglie monogenitoriali, richieda specifici interventi inclusivi e di sostegno alla relazione genitori figli, anche attraverso azioni di rinforzo della rete comunitaria.

Nell'ambito delle OPPORTUNITA' PER BAMBINI E ADOLESCENTI CON DISABILITA' si riconferma la necessità di consolidare la progettualità avviata in ambito scolastico, valorizzando tutte le possibili risorse territoriali e coinvolgendo le professionalità attive in questo settore. Le attività proposte sono in rete con le offerte didattiche e del tempo libero diffuse sul territorio, e sono mirate all'integrazione e socializzazione dei soggetti in situazione di difficoltà. L'obiettivo primario è quello di acquisire, attraverso percorsi laboratoriali interdisciplinari, una maggiore autonomia nella gestione delle proprie abilità e quindi un corretto approccio alle problematiche della diversità e della disabilità con il coinvolgimento sia delle famiglie che degli operatori scolastici.

Attraverso poi le attività del CRED Ausilioteca vengono realizzate attività e interventi mirati per favorire i processi di integrazione e di apprendimento di alunni in situazione di svantaggio e/o disabilità, offrendo materiali, ausili (sia didattici che informatici) e consulenze per bambini, insegnanti e per le famiglie.

Tali indirizzi sopra specificati, a cui il piano approvato si ispira, trovano applicazione negli strumenti di programmazione dell'amministrazione comunale.

#### **Art. 4** **Campi di applicazione dell'Accordo**

Tra le finalità del presente accordo vi è il collegamento dei servizi socio-assistenziali con quelli della sanità, della scuola, della giustizia minorile e il loro coordinamento per favorire un'effettiva integrazione sociale.

I servizi interessati dall'applicazione dell'Accordo sono i seguenti:

**Direzione Istruzione:**

- Progetto “La città e la cultura dell'accoglienza” – Rete dei Centri di Alfabetizzazione;
- Progetto “CRED Ausilioteca - servizi per l'integrazione per alunni disabili”
- Progetto “Tuttinsieme”;
- Progetto Intercultura e supporto alla genitorialità nella rete dei servizi ricreativi e educativi per il tempo libero del Comune di Firenze;
- Centro Ludico – Educativo "La Prua", Centro Giovani "L'isola" e Centro integrato "L'approdo" -- Quartiere 5;
- Progetto Nazionale “per l'inclusione e l'integrazione di bambini e ragazzi rom, sinti e caminanti

**Direzione Servizi Sociali:**

- Progetto “Centro Valery”

**Art. 5**

**Contenuto dell'Accordo**

- L'attuazione del contenuto dell'accordo avviene ad opera dei singoli soggetti partecipanti, ciascuno relativamente agli interventi o progetti che implicano un suo coinvolgimento
- Tutti gli enti firmatari si impegnano a contribuire – per quanto di loro competenza - alla efficace realizzazione degli interventi e dei progetti inseriti nel piano di intervento approvato con il presente accordo di programma.

**Art. 6**

**Collegio di Vigilanza e modalità operative**

La verifica sullo stato di attuazione dei progetti del Piano di intervento approvato con il presente Accordo di Programma e del suo andamento complessivo in termini operativi e organizzativi è effettuata attraverso la convocazione di riunioni periodiche dei Responsabili dei progetti da parte del Comune di Firenze – Assessorato all' Educazione.

Ai sensi dell'art. 34 punto 7) del D.Lgs. 267/00 è istituito un Collegio di Vigilanza sull'Accordo di Programma presieduto dal Comune di Firenze e composto dai rappresentanti di tutti gli Enti firmatari dell'Accordo. Il Comune di Firenze – Assessorato all'Educazione, Università e Ricerca, formazione professionale, diritti e pari opportunità - convocherà tale collegio almeno una volta all'anno per verificare la corretta attuazione dell'Accordo e ratificare eventuali variazioni del piano o dei singoli progetti.

**Art. 7**

**Realizzazione dell'Accordo**

Con il privato sociale, le cooperative, il volontariato che partecipano alla realizzazione dei progetti vengono instaurati rapporti regolati da convenzioni stipulate in base alle norme vigenti.

**Art. 8**

**Responsabilità**

L'utilizzo del personale avverrà sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa dei soggetti attuatori dei singoli progetti e in particolare dei diretti responsabili di questi, fermo restando la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza.

Nel caso di utilizzo di personale convenzionato o a contratto con i vari enti, il Responsabile farà diretto riferimento alle amministrazioni dei suddetti enti, le quali sono garanti dei requisiti di idoneità professionale anche dal punto di vista igienico-sanitario e dei dovuti atti assicurativi.

L'articolazione dell'orario di lavoro sarà definita previo accordo con l'Amministrazione fornitrice in relazione alle esigenze operative ed organizzative.

La responsabilità relativa alle procedure amministrative di attuazione dei singoli progetti farà capo ai singoli dirigenti preposti al settore di competenza del relativo progetto.

### **Art. 9**

#### **Contenuti dell' accordo**

Per i contenuti del presente accordo si fa riferimento ai precedenti articoli 3 e 4 e all'allegato A) relativo agli schemi dei singoli progetti facenti parte del Piano di intervento territoriale.

Eventuali modifiche che si rendessero necessarie nei progetti facenti parte del Piano dovranno essere autorizzate dal Comune di Firenze – Assessorato all'Educazione, Università e Ricerca, formazione professionale, diritti e pari opportunità.

### **Art. 10**

#### **Validità dell'accordo**

La validità dell'accordo si evince dall'allegato B) relativo al piano di intervento generale con la relativa ripartizione finanziaria e dall'allegato A) relativo agli schemi dei singoli progetti facenti parte del Piano di intervento territoriale all'interno dei quali è prevista la durata degli stessi.

I finanziamenti dei singoli progetti, pur mantenendone l'impianto sostanziale, potranno essere riparametrati sulla base dei finanziamenti effettivamente erogati annualmente dal Ministero e sulla base di eventuali diverse esigenze emerse nel periodo di attuazione dell'Accordo di Programma.

Eventuali modifiche che si rendessero necessarie nell'impianto complessivo del Piano dovranno essere espressamente autorizzate.

### **Art. 11**

#### **Durata dell'Accordo e sua conclusione**

Il presente accordo ha durata fino al 31 dicembre 2021, in relazione ai finanziamenti ministeriali entro tale data attribuiti al Comune di Firenze quale città riservataria, e/o comunque alla naturale scadenza dei progetti inseriti nel presente Piano di intervento.

COMUNE DI FIRENZE

---

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

---

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA – AMBITO  
TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI FIRENZE

---

CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE

---

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

---

AZIENDA OSPEDALIERA MEYER

---

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI FIRENZE

---

PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O TRIBUNALE DEI MINORI

---

**FIRENZE, XX/XX/2019**